

fabbriche di macchine agricole, fabbriche di conserve, zuccherifici ed è mercato di vino, carbone, farine, ferro, bestiame, legno. Perduti l'Ungheria i migliori luoghi di cura dei Carpazi e della Transilvania, Miskolc è ora anche il principale centro turistico del paese, data la vicinanza di Lillafüred (una quarantina di minuti d'automobile), stazione estiva e di cura, alta 320 m., con molti grandi alberghi e un lago lungo 1 km. e mezzo.

Proprio presso le ultime pendici meridionali delle colline di Bükk, 50 km. sud-ovest di Miskolc, si trova la località di Mezökövesd (ab. 20.778 nel 1930), la quale è nota anche fuori dell'Ungheria per i caratteristici costumi dei suoi abitanti, dai colori vivaci e ben intonati. Lavori donneschi, specialmente tappeti, sono anche ampiamente esportati. Frequenti le case e capanne col tetto di paglia. A nord-ovest, 170 metri sul mare, sulla linea ferroviaria Füzesabony-Putnok (che si stacca dalla Budapest-Miskolc), nella valletta del fiume Eger, affluente di destra del Tibisco, pure nella regione collinosa di Bükk, è la città di Eger, roccaforte cattolica, capoluogo del comitato di Heves. Essa pure, anche se è soltanto al ventiseesimo posto fra le città ungheresi per numero d'abitanti (30.328 nel 1930) ha l'aspetto di cittadina, che in parte deve ai suoi vescovi (specie Carlo Esterházy, 1762-99) e arcivescovi (arcivescovado dal 1804), in parte al fatto che nei secoli passati era stata una notevole fortezza. Ricordo dell'occupazione turca (1597-1687) è un alto minereto (35 m.) ottimamente conservato. Nel centro